CORONAVIRUS: AZZOLINA, ”PAGELLA ‘VERA’ E MATURITA’ IN CLASSE”

17 Aprile 2020



ROMA – Una pagella con dei voti ‘veri’, anche con le insufficienze, e l’esame di maturità che sarebbe “auspicabile” fare a scuola.

Così il ministro dell’Istruzione Lucia Azzolina sul Corriere della sera, in cui fa presente che sulla riapertura delle scuole “il governo a giorni prenderà una decisione” ma che, “con l’attuale situazione sanitaria, ogni giorno che passa allontana la possibilità di riaprire a maggio. Significherebbe far muovere ogni giorno oltre 8 milioni di studenti”.

“Se lo studente merita 8 avrà 8, se merita 5 avrà 5 – spiega Azzolina – la didattica a distanza ci ha permesso di mettere in sicurezza l’anno che altrimenti sarebbe andato perso. Alla fine tutti avranno un voto. Chi risulta insufficiente recupererà il prossimo anno con attività individualizzate”.

Per la maturità “ricevo lettere di studenti che mi chiedono un esame in presenza: sarebbe auspicabile, vedremo se si potrà. Escludo l’ipotesi mista: studenti a scuola e professori a casa”.

Se non si dovesse tornare a scuola a maggio, osserva Azzolina, “aiuteremo le famiglie con un’estensione del congedo parentale e del bonus baby-sitter”.

Prolungare le lezioni in estate non è possibile perché “la scuola ha chiuso ma non si è mai fermata. Significherebbe non riconoscere il lavoro di queste settimane. E l’Italia ha già uno dei calendari più lunghi d’Europa”. Per la ripresa a settembre la commissione “sarà guidata da Patrizio Bianchi. Lavoriamo per la riapertura ma anche per la scuola che dovrà nascere da questa emergenza. Serve un grande progetto di innovazione”.

A settembre “dedicheremo le prime settimane al lavoro per chi è rimasto indietro o ha avuto insufficienze. Ma non abbiamo stabilito le date, lo faremo insieme alle Regioni”.

Poi, “se sarà necessaria la didattica a distanza, ci faremo trovare pronti. Oltre ai fondi già stanziati arriveranno presto altri 80 milioni. Non mi piace l’idea di studenti con la mascherina a scuola”.

Per i professori necessari in cattedra a settembre: “I concorsi si faranno. È l’unico modo per poter assumere a settembre. Quello straordinario per 24mila precari si svolgerà appena le condizioni lo permetteranno. I docenti casomai saranno assunti dal primo settembre”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli